



MANUALE UTENTE

Tosca/WinVisus

UNA  AUTOMATION

MASTER
LIVING TECHNOLOGY

INTRODUZIONE

Questo manuale si prefigge lo scopo di aiutare l'utente finale nell'utilizzo del proprio sistema domotico.

Tale sistema è composto da elementi hardware (schede elettroniche con compiti diversi, come centrali, misuratori di consumi elettrici o di altra natura, interfacce comandi, monitor touch screen, ...) e da elementi software (webserver, app, programmi di sviluppo, programmi di gestione, ...). In questa introduzione saranno prima esemplificate le parti hardware, mentre nei capitoli successivi verranno presentate le parti software.

CENTRALE VESTA2



Con Vesta2, le schede UNA esemplificate nel paragrafo successivo diventano un sistema domotico evoluto e coordinato che immagazzina gli eventi di casa, i carichi, i consumi e molto altro. Per la descrizione e le funzionalità di tale scheda, si rimanda alla documentazione allegata alla stessa.

SCHEDE UNA

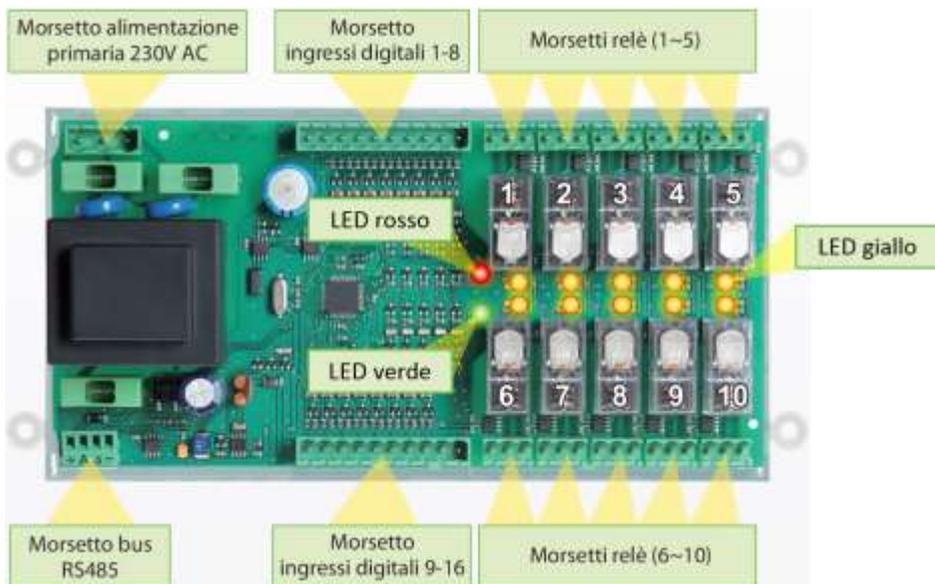


FIGURA 1

Per poter verificare visivamente il corretto funzionamento dei moduli del sistema UNA, ogni scheda dispone di tre differenti tipologie di LED:

- LED rosso e verde: indicano lo stato della scheda. Se il LED rosso è acceso e il verde lampeggia con frequenza di un secondo, significa che la scheda è alimentata e funziona correttamente. Se il rosso è spento può voler dire che la scheda non è alimentata o i fusibili predisposti a protezione di quest'ultima sono intervenuti.
- LED giallo: indica lo stato del relè, quando acceso il relè è eccitato.

Risoluzione dei problemi

Se la scheda è correttamente alimentata e il LED rosso rimane spento, è opportuno verificare:

- Il corretto cablaggio al morsetto di alimentazione e della presenza di tensione, nel range dei 200 – 250 Vac, tra il pin P e N di quest'ultimo;
- Lo stato operativo dei tre fusibili predisposti alla protezione della scheda da parte di sovracorrenti. Se necessario, sostituirli con fusibili aventi le stesse caratteristiche elettriche.

Se l'uscita di potenza a relè non funziona, verificare:

- Che il LED giallo associato al relè commuta in accordo con il comando di cambio stato.

Se il dispositivo comunque continua a non funzionare è opportuno contattare l'installatore per verificarlo ed eventualmente provvedere alla sostituzione.

TERMOSTATI UNA

Il Termostato UNA consente la termoregolazione di zona. Attraverso questo dispositivo si ha la possibilità di visualizzare la temperatura e impostare la modalità di funzionamento desiderata.

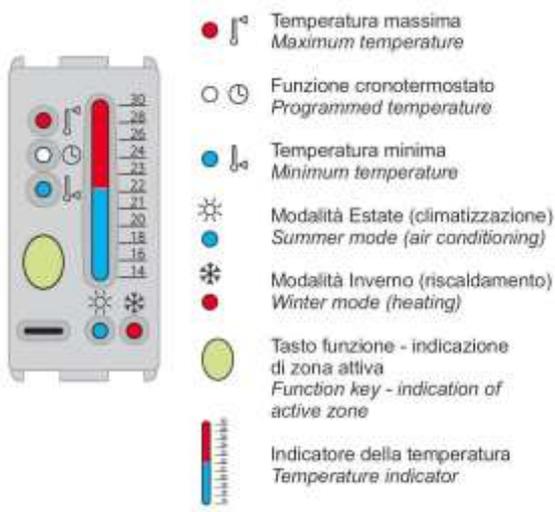


FIGURA 2

Descrizione delle funzioni

- Temperatura minima (led blu, icona termometro): mantiene una temperatura minima preimpostata;
- Temperatura massima (led rosso, icona termometro): mantiene una temperatura massima preimpostata;
- Cronotermostato (led bianco, icona orologio): funzione cronotermostato settimanale con impostazioni orarie per ogni giorno.

Modalità di selezione:

- Pressione breve sul tasto: il termostato si riattiva dallo standby e visualizza la modalità temperatura corrente;
- Successive pressioni brevi sul tasto: permettono di cambiare funzione (in sequenza sono: Spento – Temp. MIN – Cronotermostato – Temp. MAX);
- Pressione prolungata sul tasto: permette di passare dalla modalità ESTATE alla modalità INVERNO e viceversa;
- Tasto retro-illuminato verde: indica in tempo reale che la zona è attiva, cioè la climatizzazione o il riscaldamento sono in funzione.

“Temperatura MIN(minima)” e “Temperatura MAX(minima)” non hanno il significato di “Temperatura LIMITE”, ma sono solo 2 temperature fisse (non dipendenti dall’orario come il funzionamento CHRONO).

Per l'impostazione della temperatura minima, massima e della programmazione settimanale è necessario accedere al termostato da UnaMobile / SideraHome / Tosca / WinVisus e modificarne la programmazione attraverso i parametri proposti. Un ulteriore approfondimento è riportato nel capitolo seguente inerente a Visus (Tosca).

SCHEDA DIFRA

Difra è il custode del sistema UNA, in grado di garantire l'accesso a spazi personali, la riservatezza e l'assistenza di cui si può aver bisogno.

Con Difra è possibile controllare l'accesso in ambito residenziale, alberghiero e nel terziario attraverso schede dotate di dispositivi RFID, fornendo segnalazioni differenziate all'esterno. Difra è dotato di due uscite a relè, pensate per comandare un'elettro serratura e un eventuale luce di cortesia.

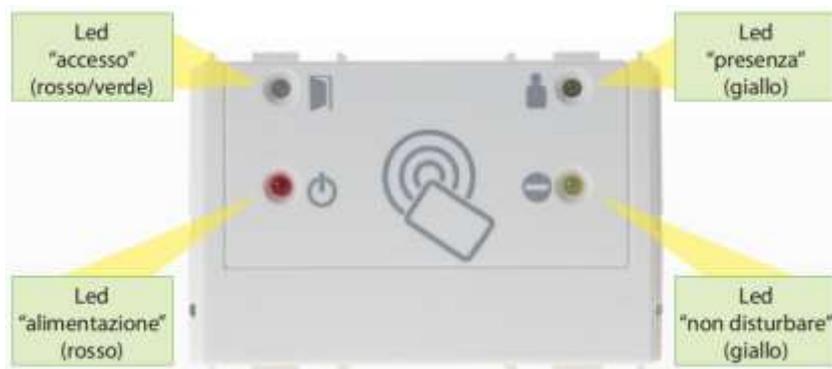


FIGURA 3.

Programmazione senza PC

Per una rapida programmazione, nel caso in cui la scheda Difra è correttamente alimentata e non vi sono tessere badge memorizzate, è possibile associare le tessere badge a questa semplicemente accostandole.

- Tessera Master 1: è la prima tessera che viene memorizzata. Accostare il badge al lettore RFID ed attendere fino a quando il LED verde "accesso" si accende per 5 secondi. A questo punto la prima tessera badge è stata associata al lettore come tessera *master*: è

abilitata all'accesso in qualsiasi circostanza e all'associazione di nuovi badge.

- Tesserina Master 2: è la seconda tessera che viene memorizzata ed ha le stesse proprietà della *Master 1*. Accostare la tessera Master 1 al lettore RFID, non appena il LED verde "accesso" inizia a lampeggiare togliere la tessera Master 1 e accostare al lettore il nuovo badge. Quando il LED verde "accesso" si accende per 5 secondi la nuova associazione è avvenuta. Nel caso in cui (dopo 15 secondi) l'associazione non è andata a buon fine è necessario ripetere l'operazione.
- Successive tessere: una volta associate le tessere master, le tessere memorizzate successivamente saranno: le prime due Tessera Personale Alberghiero e le successive Tessera Cliente. Per poterle memorizzare è necessario disporre di una tessera *master* da posizionare sul lettore RFID, nel momento in cui il LED verde "accesso" inizia a lampeggiare vi si posiziona la nuova tessera badge.
- Eliminazione tessere cliente: posizionare il badge interessato sul lettore RFID, attendere che il LED verde "accesso" lampeggi e immediatamente accostarvi una delle due tessere master. Nel momento in cui il LED "accesso" lampeggia alternando i colori verde e rosso l'operazione è andata a buon fine. NOTA: nel cancellare un badge dal Difra, i badge memorizzati successivamente scalano di una posizione ricoprendo il ruolo del badge precedente.
- Eliminazione tessere memorizzate: per poter cancellare completamente tutte le tessere badge memorizzate sul lettore Difra ad eccezione delle *master*, si posiziona la tessera Master 1 e successivamente la tessera Master 2 non appena il LED verde "accesso" lampeggia. L'alternarsi dei colori verde e rosso del LED "accesso" segnalerà il buon esito dell'operazione.

TOSCA e WINVISUS

WinVisus/Tosca è in grado di offrire in tempo reale la gestione dei dispositivi di casa collegati al Sistema DOMOTICO UNA, consentendovi la navigazione, l'interazione e il controllo di tutto il sistema da un unico punto.

WinVisus/Tosa si aggiorna in tempo reale quando i dispositivi della casa vengono attivati o disattivati da altri punti di comando ed è provvisto di applicazioni aggiuntive che permettono di controllare lo standby e il risparmio energetico.

All'avvio di WinVisus/Tosca compare la schermata sottostante.

Esercitando una leggera pressione su tale schermata si accede agli strumenti di gestione.



FIGURA 4.

Home

Se il sistema è stato configurato correttamente, come riportato nella Figura 4, gli occhi del Logo presente in basso a destra assumeranno un colore verde brillante.

Nel caso contrario, è opportuno verificare:

- Che la scheda Vesta stia funzionando correttamente e che sia collegata alla rete tramite cavo Ethernet; eventualmente provare a riavviarla;
- Che Visus/Tosa sia collegato alla stessa sottorete della scheda Vesta; per far ciò verificare lo stato e i parametri della connessione in:

“Gestisci” – “Impostazioni” – “Rete”. Nella pagina “Stato” vi potete controllare se il dispositivo Visus/Tosca è connesso e l’indirizzo IP. Nel caso in cui risulti connesso, premere “Disconnetti” e una volta sconnesso “Connetti”.

Nel caso in cui a Visus/Tosca sia stato riservato un indirizzo IP errato, nella pagina “Proprietà” è possibile allocargli un indirizzo IP statico.

Dopo pochi secondi dall’avvio del touchscreen, Visus/Tosca effettuerà la connessione alla scheda VESTA e scaricherà tutte le informazioni necessarie al controllo dei dispositivi della serie UNA installati nell’abitazione.

Da questa schermata (Figura 4) è possibile navigare tra le varie mappe dell’impianto ed interagire con esso tramite le icone degli elementi presenti. È inoltre possibile navigare tra gli elementi tramite la lista presente alla destra delle mappe la quale raggruppa i controlli per tipologia. Se essa non è visibile, attivarla premendo i pulsanti “Controlla” – “Lista” situato nella parte bassa dello schermo.



FIGURA 5.

Sarà possibile accedere alle altre funzionalità di Visus/Tosca mediante il menu posto in basso.

Mappe

La navigazione all'interno del sistema domotico avviene tramite le Mappe, le quali rappresentano le aree del sistema.

Prima di tutto va notato che le mappe sono organizzate in un albero dove una mappa sarà la radice, cioè la mappa principale, la quale avrà delle mappe figlie, che a loro volta avranno delle altre mappe figlie, ecc.

La navigazione tra le mappe può avvenire mediante l'uso della "Lista", selezionando la mappa desiderata tramite la pressione di uno dei collegamenti tra mappe o, nel caso di mappe visualizzate a schermo intero, tramite l'uso degli appositi collegamenti. In particolare esistono due tipologie di navigazione:

1. Navigazione tra mappe dello stesso livello: si trascina una mappa verso destra o sinistra per visualizzare la mappa precedente o successiva;
2. Navigazione alla mappa padre: si trascina una mappa verso l'alto per raggiungere la sua mappa padre.

Lo stesso effetto della *Gesture 1* si ottiene grazie al pulsante "Indietro".

Elementi

L'interazione con il sistema domotico avviene mediante gli Elementi, rappresentati da icone nelle Mappe, oppure tramite la lista descritta in precedenza, che li organizza secondo la loro categoria. Alcuni esempi di categorie sono i seguenti:

- Comandi;
- Difra;
- Illuminazione;
- Telecamere;
- Tapparelle;
- Termostati.

Nuove categorie possono essere introdotte effettuando gli aggiornamenti di Visus/Tosca.

Per interagire con un Elemento bisogna prima selezionarlo con un tocco, in modo che esso venga evidenziato (viene ingrandita la sua icona). A questo punto è possibile interagire con esso semplicemente toccandolo.



FIGURA 6.

A ciascun Elemento è associata un'icona che cambia a seconda dello stato dell'oggetto. Nel caso di una presa, ad esempio, sarà presente un led rosso se la presa è disattivata e verde se la presa è attiva. Per richiudere il riquadro è sufficiente premere sull'icona in alto a destra.

Elementi Configurabili

Alcuni Elementi presenti nelle Mappe offrono degli strumenti appositi per configurare le loro impostazioni.

Termoregolazione

Premendo un'icona di tipo "Termostato" all'interno di una mappa, verrà visualizzata la corrispondente finestra di controllo come mostrato in Figura 6.



FIGURA 7.

La temperatura correntemente rilevata dal termostato viene visualizzata al centro della finestra.

Sul lato sinistro sono presenti dei pulsanti per l'impostazione della modalità di funzionamento del termostato. Le modalità di funzionamento disponibili sono:



TMax: mantiene una temperatura massima preimpostata.



Cronotermostato: cronotermostato settimanale con impostazioni orarie per ogni giorno.



TMin: mantiene una temperatura minima preimpostata.



Off: spegne il termostato e le valvole di zona.

TMin "Temperatura MIN(minima)" e TMax "Temperatura MAX(minima)" non hanno il significato di "Temperatura LIMITE", ma sono solo 2 temperature fisse (non dipendenti dall'orario come il funzionamento CHRONO).

In basso a destra sono invece presenti i pulsanti per il controllo della stagione di funzionamento:



Inverno: il termostato attiverà il riscaldamento delle zone associate, se necessario.



Estate: il termostato attiverà il raffrescamento delle zone associate, se necessario.

L'icona a destra informa sullo stato della valvola di zona:



La valvola di zona non è attiva.



La valvola di zona è attiva.

Configurazione dei parametri di temperatura e cronotermostato

Per impostare i parametri relativi alla temperatura, premere il pulsante "Chiave inglese". L'interfaccia di configurazione è mostrata in Figura 7. In basso a sinistra sono presenti dei tasti per aumentare o diminuire il valore impostato per TMin, allo stesso modo a destra sono presenti dei tasti per impostare il valore di temperatura nella modalità TMax.

Il grafico visualizzato al centro riguarda la funzionalità "Cronotermostato". In alto sono presenti i giorni della settimana: premendo su un giorno viene visualizzato il grafico di temperatura corrispondente, nel quale sono rappresentate le temperature in verticale e l'ora del giorno in orizzontale. Le temperature orarie possono essere modificate trascinando i punti corrispondenti. Nella parte bassa sono presenti due zone di colore blu e grigio, corrispondenti rispettivamente alla soglia di temperatura per la modalità "Antigelo" e per lo spegnimento della zona.

La modalità "Antigelo" è un set-point di temperatura speciale (solitamente su 5°C, ma regolabile tra 0°C e 14°C) che permette di attivare il riscaldamento quando c'è il rischio di congelamento. Per attivare tale modalità, contemplarla nella definizione del programma crono.

Una volta configurato un giorno è possibile duplicare la programmazione corrispondente anche per gli altri giorni utilizzando il tasto "Copia".

E' anche possibile duplicare la configurazione del termostato presente verso un altro termostato dell'impianto attraverso il pulsante "Duplica"

Si può anche salvare (la curva attuale) e ricaricare (le curve memorizzate) attraverso gli appositi comando "Salva Curva" e "Carica Curva"

Effettuata la configurazione del termostato è necessario premere il pulsante di salvataggio perché le impostazioni vengano applicate. Per annullare le modifiche premere il pulsante di uscita senza salvare.



FIGURA 8



FIGURA 9



FIGURA 10

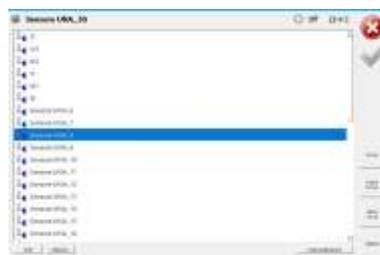


FIGURA 11.

Opzioni Generali: questa azione è disponibile esclusivamente se l'installatore lo ha consentito in fase di progettazione, e permette di effettuare regolazioni di basso livello sul sensore di temperatura. Comprende le seguenti voci:

- Reattività: indica quanto veloce il termostato si adegua ai cambiamenti di temperatura. Questo perché se ad esempio il termostato si trova vicino alla porta d'ingresso, una reattività bassa impedisce, ogni volta che si entra/esce, di attivare subito il riscaldamento solo perché arriva una folata di vento freddo da fuori.
- Calibrazione: è una sorta di taratura. Agendo sulla calibrazione si può aggiungere o sottrarre qualche grado alla lettura del sensore, al fine di allinearlo ad eventuali termometri classici a mercurio.
- Antigelo: è la temperatura minima, compresa fra 0 e 14 °C, al di sotto della quale si attiva il riscaldamento per evitare solitamente che si formi del ghiaccio sulle tubazioni d'acqua d'inverno, ed è attivabile esclusivamente con il *Cronotermostato* (pallini blu con scritta *Defrost*).
- Velocità: Quando il termostato è associato a una zona a velocità variabile è disponibile un selettore per definire come deve essere gestita la velocità della zona rispetto allo scarto (DELTA) tra la temperatura misurata e quella desiderata, ad esempio se la zona è gestibile a 3 velocità (V1,V2,V3),

CONFIGURAZIONE "HIGH RANGE" (predefinita)

Modalità Termostato	V1/33%	V2/66%	V3/100%
 Auto - Comfort	0...3°C	3...5°C	>5°C
 Auto - Medium	0...2°C	2...4°C	>4°C
 Auto - Max	0...2°C	2...3°C	>3°C
 Manuale 1 / Speed 1	>0°C	-	-

 Manuale 2 / Speed 2	-	>0°C	-
 Manuale 3 / Speed 3	-	-	>0°C

CONFIGURAZIONE "LOW RANGE"

Modalità Termostato	V1/33%	V2/66%	V3/100%
 Auto - Comfort	0...1°C	2...3°C	>3°C
 Auto - Medium	0...1°C	1...2°C	>2°C
 Auto - Max	0...0.5°C	0.5...1°C	>1°C
 Manuale 1 / Speed 1	>0°C	-	-
 Manuale 2 / Speed 2	-	>0°C	-
 Manuale 3 / Speed 3	-	-	>0°C

Temporizzatore scenario

Supponendo che vi sia uno scenario legato al temporizzatore (scenario che può essere stabilito a priori dall'installatore dell'impianto, oppure personalizzato in secondo tempo dall'utente), l'elemento temporizzatore scenario consente all'utente di impostare in quali giorni dell'anno e durante quali orari un determinato scenario deve funzionare.

Per una visione panoramica del funzionamento degli scenari fare riferimento alla sezione "Editor delle regole"



FIGURA 12.

Selezionata l'icona Temporizzatore scenario e successivamente nel riquadro l'icona a chiave inglese, si apre una finestra in cui è possibile impostare gli intervalli settimanali/annuali di funzionamento.



FIGURA 13.

Nella schermata che compare si può:

- Chiudere l'editor;
- Salvare le modifiche effettuate;
- Aggiungere setpoint di attivazione/disattivazione;

- Annullare l'ultima operazione fatta;
- Tornare alla modifica precedente;
- Passare dai giorni settimanali ai mesi dell'anno in cui attivare il temporizzatore.

Per impostare un periodo di attivazione del temporizzatore si creano due setpoint (ossia due estremi), uno di attivazione "(INIZIO)" e l'altro di disattivazione "(FINE)". Il periodo in cui il temporizzatore è attivo viene evidenziato da un banner colorato.

Per realizzare un setpoint è necessario:

1. Cliccare sul tasto "+" nella barra a destra della finestra "Temporizzatore scenario – editor";
2. Selezionare la barra che compare in mezzo allo schermo;
3. Selezionare la "Chiave inglese" che compare a sinistra;



FIGURA 14.

A questo punto compare la seguente finestra.



FIGURA 15.

In base al tipo di setpoint, impostare:

- Se dev'essere di attivazione o disattivazione;
- Il giorno della settimana in cui impostarlo;
- L'orario;
- Modalità: "Fisso", "Prima dell'alba", "Dopo l'alba", "Prima del tramonto" e "Dopo il tramonto".

Esempio

Vogliamo impostare un Temporizzatore scenario dimodoché si attivi un'ora dopo il tramonto e si disattivi un'ora prima dell'alba. Dovrà funzionare ogni giorno della settimana per tutti i giorni dell'anno.

Si crea un primo setpoint di attivazione in cui si imposta "Attiva", lunedì, orario 01:00 e come modalità "Prima del tramonto". Il passo successivo è quello di creare un secondo setpoint di disattivazione in cui si imposta: "Disattiva", lunedì, orario 01:00 e come modalità "Prima dell'alba".

A questo punto si ripetono queste operazioni fino a completare l'intera settimana.

Rimane da verificare che il temporizzatore sia attivo per tutti i giorni dell'anno: digitando il tasto in basso a destra "Settimana/Anno" si passa alla modalità di visualizzazione dei mesi, mostrata nell'immagine successiva.

Nella finestra che appare devono essere evidenziati tutti i giorni dell'anno.

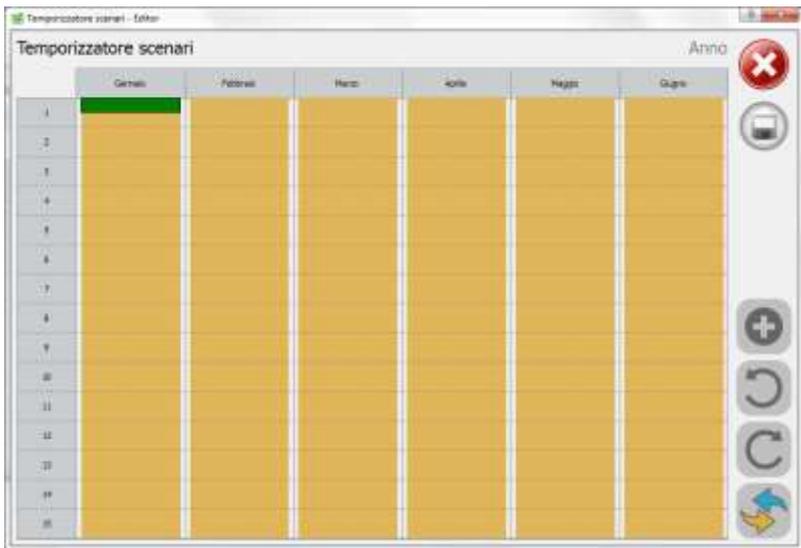


FIGURA 16.

È possibile modificare i giorni dell'anno in cui attivare il temporizzatore lavorando in maniera analoga alla precedente (di default il temporizzatore è attivo tutti i giorni dell'anno). I setpoint che si introducono, vedere sotto, permettono di impostare i giorni di attivazione e disattivazione.



FIGURA 17.

Gestore Carichi

- 1) I consumi non vengono visualizzati dalle icone dei *sensori* (TA)



FIGURA 18.

- 2) L'icona del gestore carichi si presenta in modo differente a seconda dello stato:
 - Blu sta ad indicare che il gestore è stato arrestato attraverso un comando *STOP*, per cui non esegue automaticamente alcuna azione.

- Verde sta ad indicare che il gestore è in funzione, i consumi sono a livelli sicuri e dunque – se possibile – riattiva un'utenza staccata in precedenza (secondo la logica configurata).
- Giallo sta ad indicare che il gestore è in funzione, i consumi sono sicuri ma a livelli troppo alti per riattivare utenze, e dunque non riattiva e non stacca alcuna utenza.
- Rosso sta ad indicare che il gestore è in funzione, i consumi sono eccessivi e dunque –se possibile - stacca un'utenza (secondo la logica configurata).



FIGURA 19.

- 3) Cliccando sull'icona gestione carichi, compare il seguente dettaglio (1):



FIGURA 20.

Nota: Usare il pulsante  per chiudere la finestra.

- 4) Se si clicca ancora sul controllo si accede al seguente menu:
- Cliccando su *Stop Gestione Carichi*, si arresta la gestione carichi (eventuali utenze staccate, restano staccate). Facendo questo, la prossima volta che si accederà a questo menu, si troverà al posto di questa voce *Avvia Gestione Carichi*.
 - Cliccando su *Ripristina tutti gli elementi e gli stati* riconnette tutte le utenze gestite, a prescindere che siano state staccate dalla gestione carichi o dall'utente. Inoltre azzerava i contatori relativi a Riattivazione.
 - *Ripristina solo gli Stati* azzerava i contatori relativi a Riattivazione.



FIGURA 21.

Nota: Usare il pulsante  per chiudere la finestra.

- 5) Se invece si clicca sulla *chiave inglese* del dettaglio (1), si accede alla finestra in cui l'utente può personalizzare la gestione carichi.

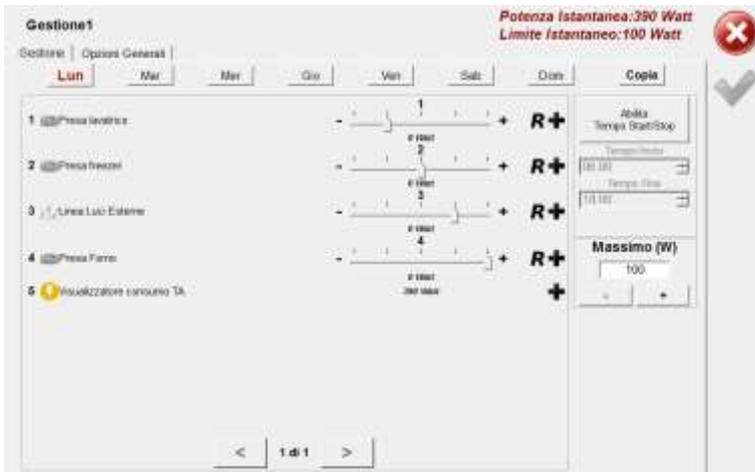


FIGURA 22.

In tale finestra trova le seguenti indicazioni:

- *Nome della gestione,*
- *Potenza Istantanea,*
- *Limite istantaneo.*

Data la possibilità di priorità e comportamenti diversi per ogni giorno della settimana, inizialmente vengono presentate le impostazioni relative al *lunedì*. Sono altresì presenti i seguenti controlli:

- *Gestione* (mostra i controlli della finestra Gestione, ovvero quella iniziale),
- *Opzioni Generali* (mostra la finestra Opzioni Generali),
- I nomi dei *giorni della settimana*: per ognuno di essi è possibile istituire un ordine di priorità diverso delle utenze gestite.

- Il comando *Copia* che consente di copiare il giorno attualmente visualizzato in uno o più giorni.
 - La lista delle *utenze gestite*: per ciascuna utenza è possibile impostare un numero d'ordine (vengono staccate prima le utenze con numero minore), il consenso ad essere rialimentata R, e il fatto che tale utenza debba essere conteggiata nel calcolo della potenza +. Nella lista sono inoltre presenti eventuali indicazioni di consumi/produzioni associate.
 - Sulla destra è possibile definire una *fascia oraria* per la gestione carichi, e
 - *Massimo* ovvero la potenza contrattuale dell'impianto.
- 6) Nella finestra Opzioni Generali è possibile definire
- *Riattivazione*: ovvero quante volte è al massimo riattivabile in automatico un carico, prima che sia necessario un intervento manuale dell'utente (con il comando Ripristina tutti gli elementi e gli stati o Ripristina solo gli stati)
 - *Limite Pre Allarme*: percentuale che identifica un intervallo di potenza (tra Limite istantaneo – Soglia e Limite istantaneo) nella quale l'icona diventa gialla, e non riarma utenze eventualmente staccate.
 - *Modalità riattivazione*: *Invertito/Stesso ordine*.
 - *Salta consumi a 0 Watt*: *Saltare/Non saltare*

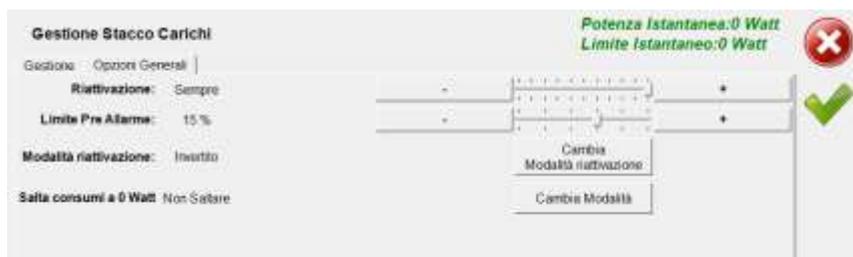


FIGURA 23.

Nota: Usare il pulsante  per salvare le impostazioni e il pulsante  per chiudere la finestra.

Gestore Irrigazione

La schermata viene visualizzata come:



FIGURA 24.

- 1) Se si clicca sul gestore irrigazione compare la seguente finestra di dettaglio



FIGURA 25.

2) Se si clicca sul controllo, compare la seguente finestra:



FIGURA 26.

3) Se dal menu di cui al punto 2 si clicca *Start/Stop Irrigazione*:

Si avvia o arresta il gestore dell'irrigazione. Quando avviato, il gestore seguirà la pianificazione, i tempi e le priorità impostate e terrà conto dei sensori pioggia (se inseriti nella gestione e abilitati nelle *Opzioni Generali*).

4) Se dal menu di cui al punto 2 si clicca *Avvia Irrigazione manualmente*:

Si avvia l'irrigazione ora, senza tener conto della pianificazione o dello stato dei sensori pioggia, tenendo conto dell'ordine e dei tempi definiti nell'Editor (Impostazioni utente).

5) Se dal menu di cui al punto 2 si clicca *Arresta Irrigazione manualmente*:

Si arresta l'irrigazione ora.

6) Se dal menu di cui al punto 2 si clicca *Prova irrigatori (20 sec Ognuno)*:

Viene eseguito un ciclo di prova di 20 secondi per ciascun irrigatore senza tener conto della pianificazione o dello stato dei sensori pioggia, o dell'ordine e dei tempi definiti nell'Editor (Impostazioni utente).

7) L'icona del gestore irrigazione si presenta in modo differente a seconda dello stato:

- Grigia sta ad indicare che il gestore è stato arrestato attraverso un comando *STOP*, per cui non esegue automaticamente alcuna azione.
- Verde sta ad indicare che il gestore è in funzione e dunque – quando pianificato e se i sensori non segnalano pioggia – procederà con l'irrigazione.
- Blu sta ad indicare che il gestore è in funzione e l'irrigazione è in corso.



FIGURA 27.

- 8) Se nella finestra di cui al punto 1, si clicca sulla chiave inglese , si accede a questa finestra *Gestione Irrigazione* a sua volta divisa in *Gestione* e *Opzioni Generali* (a cui si accede cliccando sulle relative etichette di tabulazione posizionate nella parte superiore).

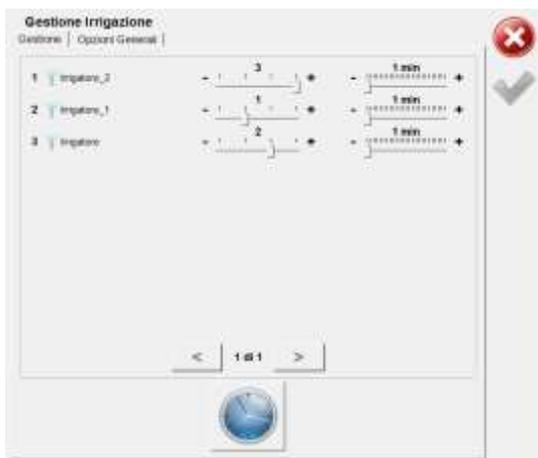


FIGURA 28.



FIGURA 29.

In tale finestra, oltre a essere riportato il *Nome della gestione*, viene data la possibilità di impostare l'ordine di attivazione delle elettrovalvole.

Con i pulsanti   è possibile scorrere tra le eventuali altre pagine di dispositivi.

Nota: Usare il pulsante  per salvare le impostazioni e il pulsante  per chiudere la finestra.

Cliccando sul pulsante  è possibile accedere alla seguente finestra di pianificazione. In cui è possibile definire eventi che corrispondono alle attivazioni del ciclo di irrigazione durante la settimana.

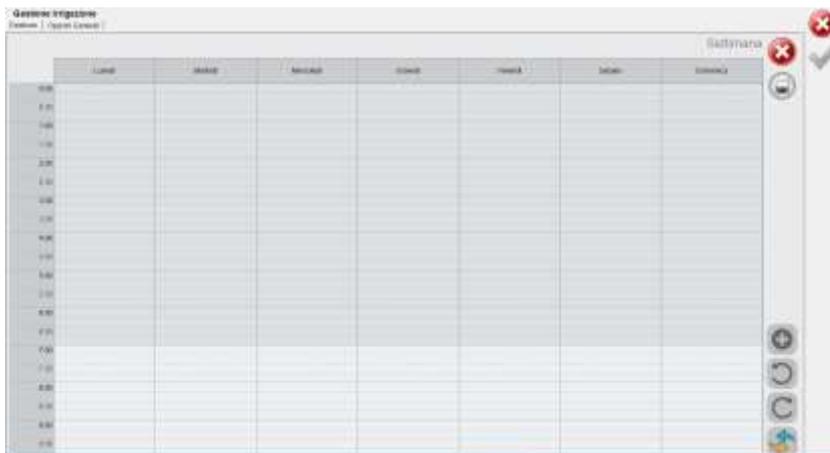


FIGURA 30.

All'inizio è presentata la pianificazione settimanale. Usare i pulsanti



per inserire un nuovo evento,



per eliminare l'evento.



per annullare/ripristinare le ultime modifiche,



per passare dalla programmazione settimanale alla programmazione annuale e viceversa.



per salvare le impostazioni



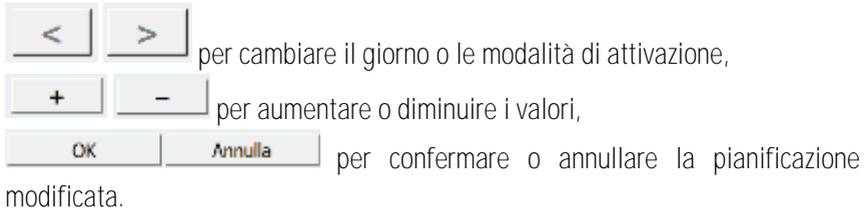
per chiudere la finestra.



per modificare la pianificazione dell'evento, e far comparire la seguente finestra in cui è possibile impostare con precisione l'avvio del ciclo. Usare l'impostazione inferiore *fisso/prima dell'alba/dopo l'alba/ prima del tramonto/dopo il tramonto*, per fare in modo che l'orario definito sia assoluto oppure come un tempo di anticipo/ritardo rispetto all'alba/tramonto.



FIGURA 31.



Se invece si clicca su *Opzioni Generali*, si accede a questa finestra in cui è possibile abilitare o disabilitare la valutazione delle condizioni climatiche (ovvero decidere di irrigare in automatico anche quando il sensore pioggia segnala che sta piovendo). Per fare questo, cliccare sul pulsante *Cambia modalità*.



FIGURA 32.

Nota: Usare il pulsante  per salvare le impostazioni e il pulsante  per chiudere la finestra

- 9) La pompa spenta o accesa viene rappresentata nella mappa nel modo seguente:



FIGURA 33.

Cliccando sopra all'icona della pompa compare la seguente finestra:



FIGURA 34.

Nota: Usare il pulsante  per chiudere la finestra.

In tale finestra, oltre a distinguere nuovamente lo stato della pompa (sottolineato anche dal colore del led in basso a destra), e' possibile cliccare sul controllo per commutare lo stato della pompa (da spenta a accesa o viceversa), o cliccare su



per dare un comando temporizzato (o istantaneo).



FIGURA 35.

Se si sceglie *Annulla*, si chiude la finestra senza impostare alcuna esecuzione di funzione. Se si sceglie una delle funzioni proposte e si clicca *Applica*, la funzione viene eseguita immediatamente, se invece si clicca *Nuovo Timer*, compare una finestra in cui è possibile scegliere la temporizzazione:

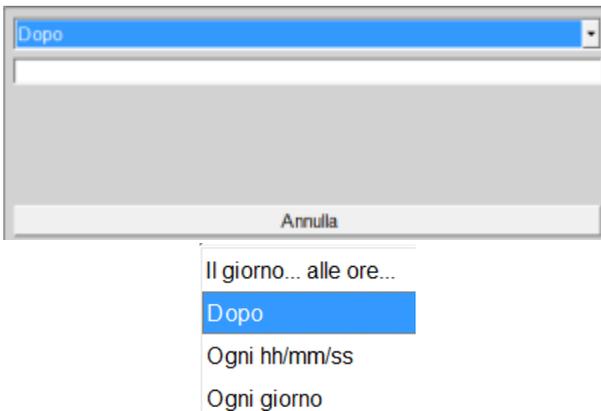


FIGURA 36.

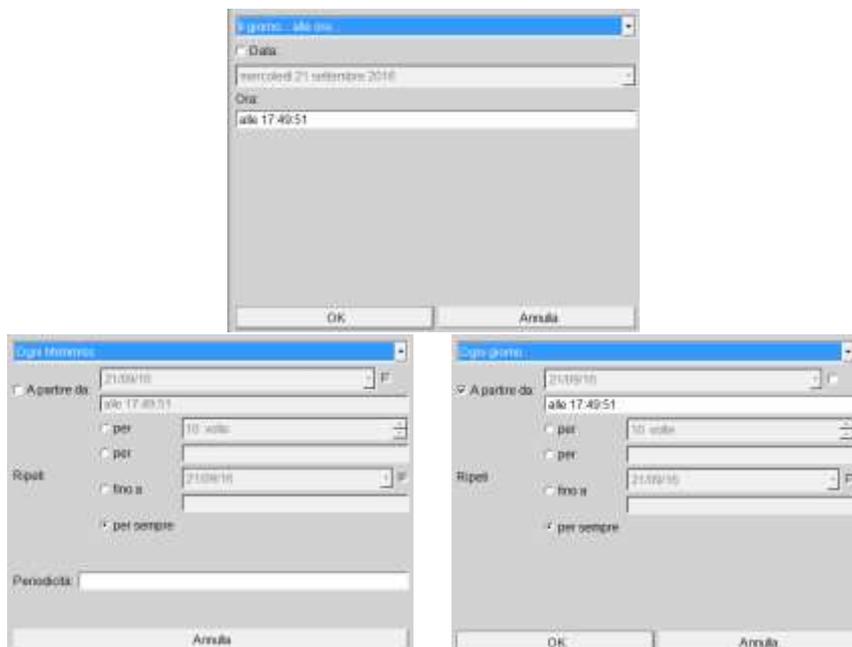


FIGURA 37.

Al termine dell'impostazione, cliccare su *OK* o *Annulla* per confermare o meno.

La funzione *Imposta consumo di ...* rappresenta una funzionalità in fase di implementazione. Non usare.

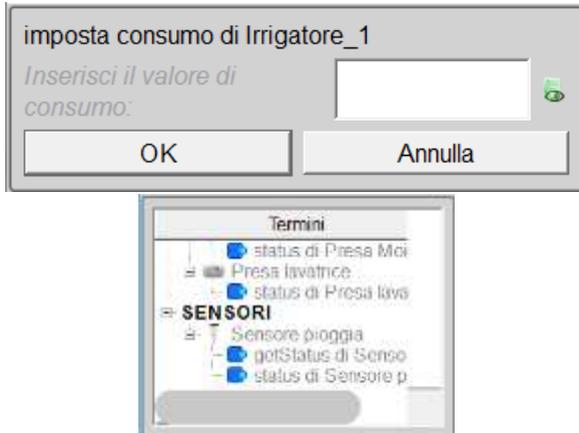


FIGURA 38.

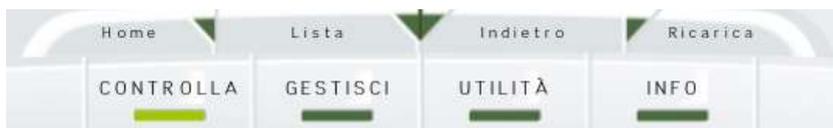
Il funzionamento è analogo anche per gli irrigatori e per i sensori pioggia, per i quali si riportano semplicemente le immagini:



FIGURA 39.

Menu utente di WinVisus/Tosca

Toccando il Logo UNA in basso a destra (Figura 4) è possibile far apparire un menu a scomparsa disposto su due righe contenenti un menu (la parte più bassa) ed il suo relativo sottomenu.



Menu utente con gestione Difra disabilitato



Menu utente con gestione Difra abilitato

FIGURA 40.

Controlla

Permette il controllo del sistema domotico, tramite la visualizzazione delle Mappe e degli Elementi.

Home

Permette di tornare alla pagina Home del progetto ed ottenere la visione di tutte le mappe.

Lista

Permette di far comparire o scomparire la Lista degli Elementi.

Indietro

Permette di tornare indietro alla schermata precedente a quella attuale.

Ricarica

Consente di ricaricare l'intero progetto. È utile nel caso in cui, ad esempio per problemi di rete, si perda la connessione con l'impianto domotico (scompaiono le mappe).

Gestisci

Questa voce del menu permette di accedere alla sezione relativa ai consumi dell'impianto di casa (Figure seguenti), di gestire gli scenari (regole) e di personalizzare le impostazioni di winvisus/tosca e dell'impianto domotico.

Il sottomenù del menù "Gestisci" si compone delle voci: "Consumi", "Interroga consumi", "Editor di regole" e "Impostazioni".

Consumi

I riquadri visualizzati rappresentano il consumo delle varie utenze presenti nel sistema, suddivise per schede fisiche di monitoraggio.

Ogni riquadro può visualizzare quattro tipologie diverse di dati, mediante quattro pulsanti presenti in alto a destra di ogni riquadro:

Consumi istantanei	Rappresenta i consumi istantanei come barre orizzontali.
Consumi orari	Vengono visualizzati i consumi relativi agli ultimi 30 giorni suddivisi per elemento (Figure 15).
Consumi giornalieri	Vengono visualizzati i consumi relativi agli ultimi 30 giorni suddivisi per elemento.

Consumi mensili Vengono visualizzati i consumi relativi agli ultimi 12 mesi suddivisi per elemento.



FIGURE 41.

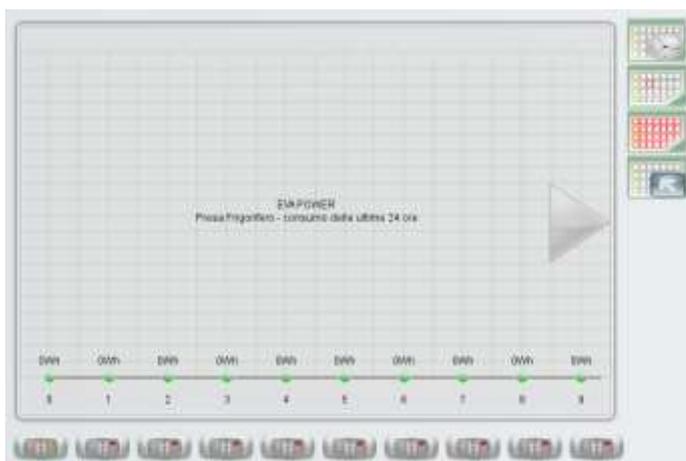


FIGURE 42.

Interroga Consumi

Toccando la voce "Interroga consumi" è possibile consultare, se presenti, le registrazioni dei consumi storici dei vari elettrodomestici presenti nell'impianto, a patto che questi siano collegati e monitorati da una qualche scheda domotica UNA.

Nota: le registrazioni sono effettuate digitalmente su un file (database) presente nella centralina domotica Vesta; in caso di Vesta art. HM01000, è necessaria una scheda SD da inserire nello slot apposito, mentre in caso di Vesta2 art. HM02000 non è necessaria alcuna operazione preliminare, in quanto la registrazione è automatica e interna alla centralina.

Questa finestra permette di creare delle interrogazioni per il database e di ottenere e visualizzare i risultati. Per prima cosa bisogna espandere una scheda dalla lista a sinistra.

Fatto ciò si potranno selezionare gli Elementi collegati a questa di cui si vogliono le statistiche. A questo punto è possibile interrogare il database per i consumi orari degli elementi oppure per i consumi settimanali.

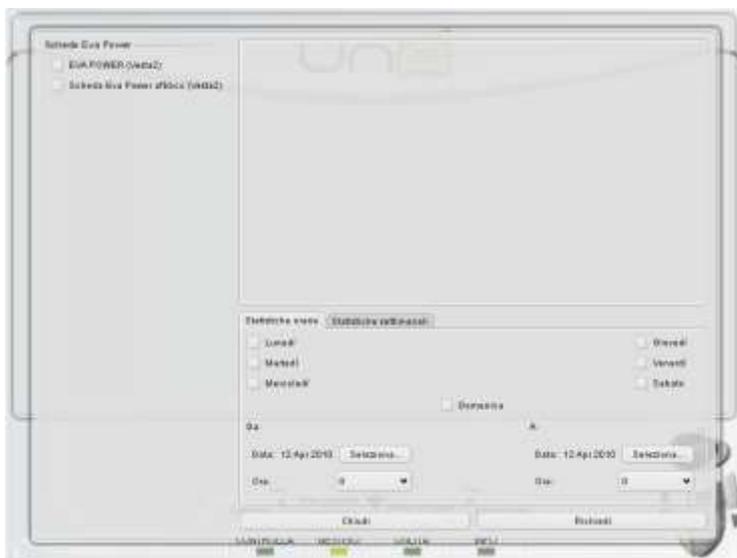


FIGURE 43.



FIGURE 44.



FIGURE 45.

Per quanto riguarda i consumi orari (Figura 20) si devono scegliere i giorni di interesse spuntando le caselle relative ai giorni della settimana desiderati. Scelti i giorni, si passa a scegliere l'intervallo di tempo tramite i campi "Da" e "A:" e il pulsante "Cambia".

Decisi i parametri si preme il pulsante "Richiedi" e si attendono i risultati che verranno visualizzati in un grafico consultabile tramite le frecce direzionali o tramite scorrimento. E' possibile evidenziare una curva specifica cliccando la voce relativa nella legenda del grafico.

L'impostazione dei parametri per i consumi settimanali (Figura 18) è del tutto analoga a quella appena descritta.

Editor di regole

In editor di regole è possibile visualizzare gli scenari (o regole) implementati sulla scheda Vesta dall'installatore e consente all'utente di crearne a sua volta.

Utilizzando i pulsanti laterali a sinistra si passa da "Lista Scenari", in cui vengono riportati tutti gli scenari, a "Lista Elementi". Si noti che gli scenari di sistema sono ispezionabili ma non editabili.

Nella lista elementi sono raggruppati per categoria tutti gli oggetti presenti nel progetto. Selezionando una categoria si espande un menu a tendina con elencati in ordine alfanumerico tutti gli oggetti appartenenti a quella categoria, e selezionando a sua volta un elemento, compaiono tutti gli eventi e le azioni riguardanti quell'elemento.



Permette di visualizzare/nascondere gli scenari implementati dall'installatore.



Permette di visualizzare/nascondere gli scenari implementati dall'utente.



Aggiorna l'elenco degli scenari.



Invia gli scenari editati dall'utente al sistema e li carica per l'esecuzione.



Premuto, abilita l'esecuzione degli scenari, sia quelli implementati dall'utente sia quelli dall'installatore.



Premuto, disabilita l'esecuzione degli scenari si consiglia di portare particolare precauzione nella disabilitazione degli scenari, in quanto potrebbero essere necessari per il corretto funzionamento del sistema.

Per realizzare uno scenario ci si posiziona in "Lista Scenari", si preme "Seleziona il tipo di scenario" e si sceglie fra le quattro tipologie riportate:

- Interruttore generale: esegue delle azioni (riportate nel riquadro rosso) al verificarsi di uno o più eventi (riportati nel riquadro verde). Utilizza la logica OR "se si verifica uno dei seguenti eventi" o logica AND "se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte";
- Scenario temporizzato: esegue delle azioni a una determinata ora (legato all'orario della scheda Vesta);
- Scenario semplice: funziona come l'interruttore generale, con la differenza che le azioni vengono eseguite una sola volta, e non più ripetute nonostante il verificarsi delle condizioni nel primo riquadro

verde. Il secondo riquadro verde specifica le condizioni per cui questo scenario ritorni a funzionare regolarmente.

- Scenario stacco carichi: in questa tipologia gli eventi che scatenano le azioni sono la somma di vari consumi. È possibile implementare questo tipo di scenari solamente in impianti in cui sono presenti schede adibite alla lettura dei consumi. Tuttavia, questo tipo di scenario è obsoleto e rimpiazzato dall'elemento 'Gestore Stacco Carichi' (vedere la sezione dedicata)

Una volta selezionato il tipo di scenario è possibile rinominarlo cliccando due volte sul nome. A questo punto si entra nella lista elementi, si individuano gli eventi e le azioni da importare all'interno dello scenario e si trascinano nei rispettivi campi. Nel riquadro verde sono riportati gli eventi, mentre in quello rosso si trovano le azioni. Ogni azione, una volta importata, può essere ritardata o temporizzata con l'apposito simbolo a orologio presente sulla destra della riga. L'ultima azione consiste nell'inviare lo scenario al sistema, si preme dunque l'icona gialla raffigurante due ingranaggi.

Impostazioni

Nella pagina impostazioni si possono configurare alcuni parametri di Visus/Tosca.

Generale

Tra questi, nella pagina "Generale", si trovano la luminosità dello schermo, la lingua, la data e l'ora.



FIGURE 46.

Rete

Nella pagina "Rete" viene visualizzato l'indirizzo IP allocato a Tosca e lo stato di connessione; eventualmente in "Proprietà" è possibile assegnare manualmente i parametri di rete.



FIGURE 47.

Difra

Nella pagina "Difra" (Se presente)



FIGURE 48.

Inim

Nella pagina "Inim" (Se presente) è possibile creare/modificare/cancellare i codici di accesso relativi alla centrale di anti intrusione Inim/Sicurit

L'associazione fra codice e un nominativo è necessaria per poter utilizzare correttamente l'attivazione/disattivazione allarme nelle azioni automatizzate degli scenari (vedi capitolo 'editor delle regole').



FIGURE 49.

Sicurezza

Le impostazioni della pagina "Sicurezza" vengono analizzate dettagliatamente nel capitolo Gestione Sicurezza.

Di seguito un esempio di come appare la pagina con l'opzione Gestione Sicurezza rispettivamente disabilitata e abilitata da menu installatore.

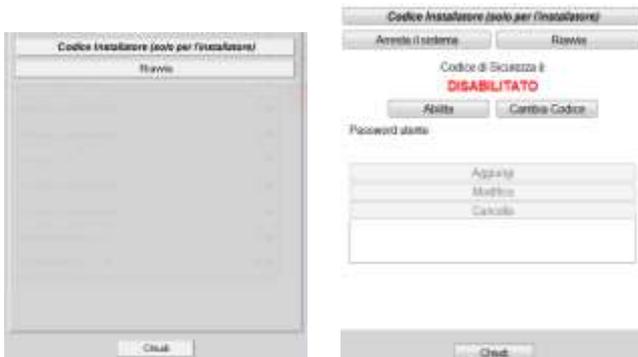


FIGURE 50.

Utilità

(Questo menù e' disponibile se non si è abilitato il gestore Difra)

Il menu "Utilità" si compone di quattro sotto voci: "Web Browser", "Lavagna", "Cornice Virtuale" e "Tastiera".

Browser web

Tramite questo pulsante è possibile accedere alla sezione di navigazione web messa a disposizione da Visus/Tosca.

La navigazione avviene mediante la pressione dei link presenti nella pagina o attraverso la barra degli indirizzi visualizzabile tramite l'ultimo pulsante a destra.

Per scorrere una pagina sia in alto/basso che a destra/sinistra trascinare la pagina nella direzione desiderata. I pulsanti a forma di freccia servono per navigare avanti e indietro tra le pagine già visitate. Se si vuole aprire un link in un altro riquadro basta trascinare il testo del collegamento nella parte inferiore del riquadro (parte verde). Mentre i pulsanti a forma di stella con un "più" e a forma di stella servono rispettivamente per memorizzare un link e per visualizzare la lista dei link preferiti.

Lavagna

In Visus/Tosca è presente una lavagna virtuale che consente sia di scrivere velocemente delle note sia di fare disegni a mano libera.

Aperta la lavagna si ha subito a disposizione l'area di disegno, mentre in alto a sinistra sono presenti tre icone. La prima icona consente di avere cinque opzioni: selezionare il tipo pennello, selezionare il colore e le tonalità, aprire una nuova lavagna, pulire la lavagna e chiudere la lavagna. Mentre le altre due richiamano il tipo di pennello e la selezione del colore.

Cornice Virtuale

La sezione "Cornice virtuale" permette di configurare la modalità cornice virtuale di Visus/Tosca (Non Winvisus) e le impostazioni della cartella condivisa nella quale depositare le immagini da visualizzare.

La prima casella di spunta abilita o disabilita la funzione di cornice virtuale e se spuntata permette di configurare il tempo di inattività deve trascorrere prima che questa modalità si attivi e quanti secondi devono durare le immagini visualizzate. La parte seguente serve a configurare la condivisione in rete della cartella delle immagini. La prima parte permette di cambiare password con cui accedere alle immagini, quella di default è "samba", il nome utente non è modificabile ed è sempre "samba".

La sezione seguente permette di modificare il Workgroup e il nome del Tosca in rete.

Quando si sono inseriti i nuovi nomi premere il pulsante "Cambia" per applicare immediatamente le modifiche.



FIGURE 51.

Di seguito viene descritta la procedura per caricare le immagini su Tosca o Visus attraverso un normale PC. Il prerequisito è che il pc sia nella stessa rete di toscia e che quindi sia in grado di comunicare con esso.

In Windows XP aprire "Risorse del computer" e dal menu "Strumenti" selezionare "Connetti unità di rete...".



FIGURE 52.

A questo punto compare la finestra di configurazione di un'unità di rete, scegliere la lettera che si desidera per l'unità, immettere [\\Visus\Images](#) nel campo "Cartella" e cliccare sul collegamento "Connettersi con un nome utente diverso". Inserire nome utente e password della Cornice virtuale di Tosca/Visus (di default "samba", "samba"). Spuntare la casella "Riconnetti all'avvio" e cliccare su "Fine". A questo punto dovrebbe comparire la cartella Images di Visus.

Copiare normalmente le immagini desiderate nella cartella di rete per fare in modo che Tosca le visualizzi alla prossima modalità Cornice Virtuale.

NOTA: se viene riferito che non è possibile trovare il percorso di rete [\\Visus\Images](#), sostituire la parola Visus con l'indirizzo IP assegnato a Tosca. Ad esempio se l'indirizzo IP di Visus è 192.168.1.4 si otterrà [\\192.168.1.4\Images](#).

In Windows Vista o Seven aprire "Rete" dal menù "Start". Appare una lista dei dispositivi accessibili in rete, fare doppio click su VISUS e immettere nome utente e password della Cornice Virtuale di Visus (di default "samba", "samba"). Vengono visualizzate le condizioni di Visus, fare click con il tasto destro su Images e selezionare "Connetti unità di rete...", fare click su "Fine". A questo punto si è creata una cartella di rete alla quale si può accedere come una normale cartella.

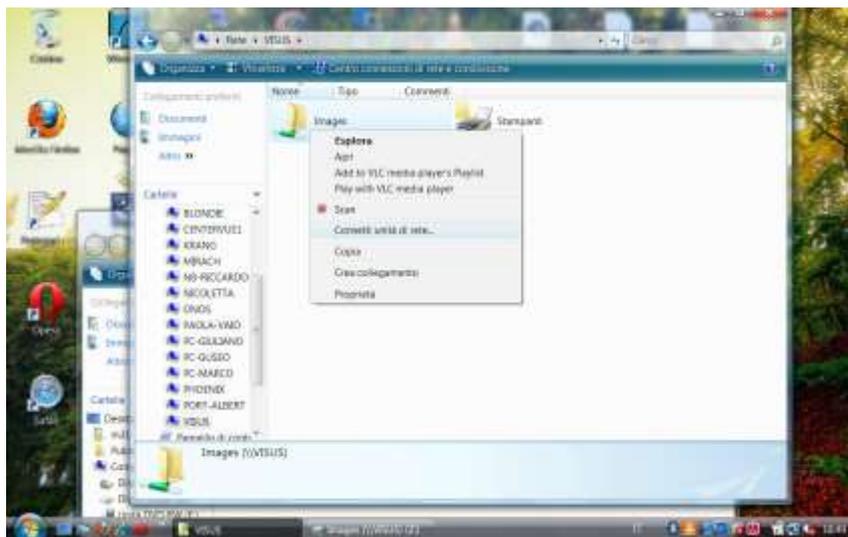


FIGURE 53.

Tastiera

La Tastiera virtuale è una tastiera di tipo 'qwerty' che sostituisce a tutti gli effetti una tastiera fisica da collegare tramite porta USB. Si divide in due schermate: la prima comprende tutti i caratteri e i numeri, la seconda tutti i simboli, ed è possibile spostarsi tra le due tramite il terzo pulsante in verticale a destra "#?!". Gli altri pulsanti verticali a destra, in ordine da quello più in alto, servono a

chiudere la finestra, simulare il pulsante backspace e selezionare la finestra a cui destinare il testo.



FIGURE 54.

Difra

(Se presente) Apre il gestore dei lettori e tessere. Si rimanda al capitolo relativo "Controllo Accessi Difra".



FIGURE 55

Info

Questa voce mostra una schermata di informazioni generiche sul prodotto, l'azienda produttrice la versione firmware del prodotto e eventuali note del progetto caricato.



FIGURE 56

Menu Installatore di Visus/Tosca

Il Menu installatore (che viene descritto solo per l'eventualità di esigenze particolari) si compone dei pulsanti rappresentati in seguito.

Per aprire il menu installatore: menu utente di Visus/Tosca – “Gestisci” – “Impostazioni” – “Sicurezza” – “Codice installatore”, inserire la password installatore (di default la password è “999999” o “secret”. Se non si è in possesso di quest'ultima, contattare l'installatore

Spegni il sistema



Premendo questo pulsante l'applicazione termina e il sistema Visus/Tosca si spegne. Attenzione: in caso di tosca, se si spegne il dispositivo non si sarà più in grado di riaccenderlo se non togliendo e ripristinando l'alimentazione.

Riavvia il software



Premendo questo pulsante l'applicazione si riavvia. È importante riavviare il software in alcuni casi, come dopo aver cambiato le impostazioni di rete.

Apri le impostazioni di rete



Premendo questo pulsante si accede a un'area avanzata per Configurazione della rete. NON USARE, ma preferire l'impostazione della configurazione di rete a cui si accede dal menu inferiore accessibile anche all'utente.

Apri la finestra di connessione al sistema



Premendo questo pulsante si apre la finestra di connessione al sistema, contenente l'elenco di tutti i sistemi visibili, il cui scopo e funzionamento verrà descritto nel capitolo "Connessione ad un sistema".

Impostazioni amministratore



Si accede alle impostazioni di amministrazione per l'abilitazione di codici di sicurezza / gestione Difra / Inim / modificare la lingua

Difra

In questa finestra è possibile abilitare la gestione alberghiera Difra e cambiare il codice di sicurezza per il suo utilizzo.



FIGURE 57

Sicurezza

In questa finestra è possibile abilitare lo strumento di "Gestione sicurezza" e impostare una o più password in modo da disabilitare il controllo di Visus/Tosca da parte di persone non autorizzate.



FIGURE 58.

Dopo averlo abilitato, è possibile impostare un tempo (espresso in secondi) durante il quale è possibile operare tra le funzioni di Visus/Tosca senza dover reinserire la password; o resettare il codice di sicurezza amministratore. Per approfondire lo strumento "Gestione sicurezza" consultare il capitolo relativo.

Generale

QUI E' POSSIBILE AUMENTARE LA TOLLERANZA DI DISCONNESSIONE DA PARTE DI WINVISUS/TOSCA IN CASO DI PROGETTI DI GRANDI DIMENSIONI O DIFETTOSI DAL PUNTO DI VISTA INSTALLATIVO



FIGURE 59

Gestione Sicurezza

Dopo aver abilitato la gestione dal "Menu installatore" – "Impostazioni amministratore" – "Sicurezza", è possibile:

Abilitare gli utenti

Per abilitare un nuovo utente, I passi da seguire sono:

1. Aprire il menu "Impostazioni Winvisus/Tosca": menù utente Visus/Tosca – "Gestisci" – "Impostazioni" – "Sicurezza";
2. Selezionare "Abilita": selezionare il tasto "OK" sulla finestra di avviso che appare e inserire il codice amministratore per la Gestione sicurezza (il codice di default è: "123456").



FIGURE 60.

A questo punto è possibile aggiungere ed abilitare più utenti, la procedura per far ciò è:

1. Premere su "Aggiungi" e digitare il nome del nuovo utente;
2. Digitare "OK" e inserire il codice di sicurezza amministratore;
3. Inserire la password relativa al nuovo utente;
4. Confermare la password nuovo utente.



FIGURE 61.

Impedire il controllo

Da ora, su tutti gli elementi nelle mappe, mappe incluse, sarà presente l'icona di un lucchetto. Questa consentirà di bloccare l'accesso e il controllo dell'elemento; per far ciò è necessario:

1. Premere l'icona del lucchetto;
2. Selezionare "Modifica le impostazioni di sicurezza" ed inserire il codice di sicurezza amministratore;
3. Selezionare "Abilita";
4. Selezionare tutti gli utenti che si vuole abilitare;
5. Selezionare "Applica".

Se si vuole estendere la configurazione a tutti gli elementi dell'impianto, premere "Estendi a tutti" o "Estendi allo stesso tipo" per estendere le impostazioni agli elementi dello stesso tipo (es. a tutte le luci).



FIGURE 62.



FIGURE 63.

Controllo Accessi Difra

Dall'interfaccia di Visus/Tosca è possibile gestire direttamente il sistema di controllo accessi UNA basato sui moduli Difra. In particolare si è in grado di amministrare l'associazione dei badge ai moduli di lettura RFID (Difra), di attivare l'elettroserratura, di accendere/spegnere la luce di cortesia e di monitorarne la presenza in stanza.



FIGURA 64.

ATTENZIONE: il gestionale è stato progettato per essere eseguito su un **unico sistema alla volta, per cui dev'essere abilitato su un unico Visus/Tosca nell'impianto, altrimenti può creare conflitti. Anche la** memorizzazione dei codici si riferisce solo al dispositivo in cui si effettua, per cui se si cambia Visus/Tosca si perderanno i codici memorizzati.

Abilitazione Gestione Difra

Abilitare la gestione dal "Menu installatore" – "Impostazioni amministratore" – "Difra".



FIGURA 65.

Dalla stessa finestra è inoltre possibile resettare il "Codice di sicurezza Difra", sostituendo il codice in uso con quello di default: "123456".

Codice di sicurezza Difra

Il codice di sicurezza Difra, quando abilitato, impedisce il controllo di tutti gli elementi Difra agli utenti che non ne sono in possesso. È possibile abilitare/disabilitare o modificare il codice alla pagina impostazioni: menu di Visus/Tosca – “Gestisci” – “Impostazioni” – “Difra”; per ognuna di queste operazioni viene richiesto di inserire il codice di sicurezza attualmente in uso. Vedi immagine seguente.



FIGURA 66.

Stati e funzioni principali

Selezionando un lettore badge da una mappa è possibile visualizzare gli stati di questo. La rappresentazione è consistente con l'aspetto reale del Difra, nel quale quattro diversi LED riassumono i possibili stati:

	Accesso abilitato: LED verde; accesso negato: LED rosso.
	Presenza in stanza: LED giallo.
	Alimentazione: LED rosso.
	Non disturbare: LED giallo.

Con una pressione sulle icone presenti in basso è possibile attivare due semplici controlli:

- Apertura porta stanza;
- Attivazione luce di cortesia.

Statistiche e programmazione

Nella gestione tramite Visus/Tosca del controllo accessi si distinguono due diverse configurazioni dei moduli Difra:

- Modulo Difra master (icona rossa): utilizzato esclusivamente per leggere i codici badge e memorizzarli all'interno del gestionale, viene solitamente posizionato in zona reception;

- Modulo Difra slave (icona grigia): dedicato alla validazione delle tessere e al controllo accessi.



FIGURA 67.

Cliccando al centro icona dell'elemento Difra si apre il gestionale e la prima finestra che appare mostra l'elenco di tutte le schede Difra presenti nell'impianto. NOTA: in rosso sono evidenziati eventuali Difra malfunzionanti.

Il gestionale alberghiero consiste in un'interfaccia che permette di gestire l'associazione delle tessere a tutti i Difra dell'impianto.

Questa gestione è stata modificata dalla release 6.0 del sistema, pertanto i requisiti per implementarla sono

- Lapis, Vesta, Tosca, Visus abbiano versione almeno 6.0 e
- I lettori Difra abbiano firmware almeno versione 38

Come funziona:

In ogni lettore Difra sono memorizzate i codici delle tessere Badge che possono far aprire la relativa serratura, e il ruolo di ciascuna tessera. A seconda dell'impostazione del lettore, può essere disponibile il registro eventi Log dello stesso.

Nella centrale Vesta è presente una Tabella delle associazioni, che ricalca tali memorizzazioni e rende più veloci le operazioni di modifica.

In condizioni normali, Vesta effettua una sincronizzazione ciclica sui lettori (per ogni lettore, se non ha ciascuno dei codici che dovrebbe avere secondo la tabella di associazione, gli viene mandato un comando di scrittura per ciascun codice mancante).

Se, da queste schermate di gestione, si esegue una qualche modifica, la sincronizzazione viene interrotta e verrà fatta ripartire quando verrà chiusa la finestra di gestione.

PER LA PARTE DI IMPOSTAZIONE SI RIMANDA AL MANUALE TECNICO

Dove si trova

LAPIS

Una volta ONLINE, in LAPIS l'interfaccia si può aprire in due modi:

- Dal menu Strumenti -> Gestione codici/eventi Difra;
- Dalla finestra delle proprietà di ciascun Difra cliccando sul pulsante Gestisci Codici.

Visus / Tosca

In Visus/Tosca il gestionale si apre cliccando al centro dell'elemento Difra, cioè sull'icona del badge, a patto che questo venga abilitato. Per abilitarlo andare nel menù installatore (che apparirà inserendo l'apposita password) nella sezione Impostazioni Amministratore (ultima icona in basso con l'ingranaggio).

L'apertura può essere protetta da un codice numerico a sei cifre che può essere attivato o disattivato dal menù Impostazioni e resettato nella sezione Impostazioni Amministratore, nel caso venga dimenticato dal cliente.

Elenco Difra

Nella tabulazione Camera compare l'elenco di tutti i Difra collegati divisi per ruolo (Camera/Reception/Parti comuni). Vengono evidenziati quelli che eventualmente non dovessero rispondere.

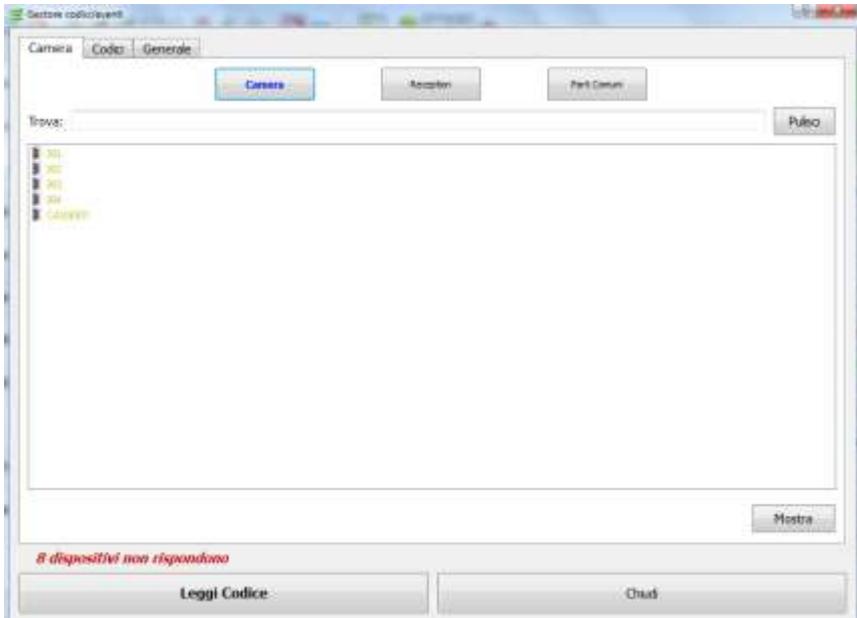


FIGURA 68.

Selezionando un Difra e premendo su Mostra passa alla schermata successiva (ovvero la lista dei codici memorizzati su tale Difra).

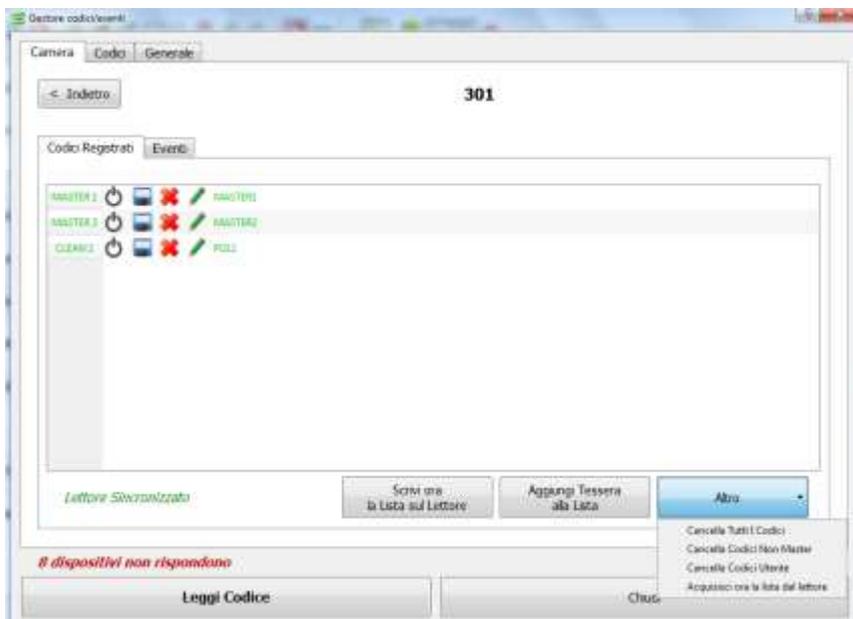


FIGURA 69.

In questa schermata si possono

- Vedere i codici della tabella associazioni per il lettore e il loro ruolo
- Vedere gli eventi*.
- Vedere se il lettore è stato aggiornato con tali dati della tabella associazioni
- Disabilitare un generico codice di quel lettore
- Salvare/Modificare il nome di un generico codice (la modifica si ripercuote sull'intera tabella)
- Eliminare il codice da quel lettore (NB, i codici successivi – cambiando di posizione – potrebbero cambiare di ruolo)
- Sostituire un codice con un altro (per questo lettore)
- Comandare una scrittura estemporanea sul lettore
- Aggiungere uno o più codici per questo lettore alla tabella associazioni,

- Cancellare tutti i codici / i codici non master / i codici utente per questo lettore nella tabella associazioni,
- Acquisire i codici dal lettore (operazione opportuna quando si sono eseguite operazioni di modifica sul lettore senza usare questa gestione).

Per ogni tessera memorizzata all'interno di un Difra sono permesse le seguenti azioni associate alle relative icone:



Salva/Modifica nome badge.



Elimina l'associazione badge dal Difra.



Sostituisce il codice con un altro codice. La nuova tessera può essere una precedentemente salvata o può essere inserito il codice manualmente.

NOTA: quando si associano le tessere badge a un Difra queste vengono salvate seguendo l'ordine:

- Prime due: tessere master;
- Successive due: tessere pulizie;
- Successive: tessere utente (2 è un numero di default; può essere modificato dall'installatore in caso di progettazione).

Quando invece una tessera viene eliminata dalle associazioni di un Difra, tutte le tessere successive slittano in alto di una posizione e ricoprono il ruolo della tessera precedente (ad esempio: cambiando stato da utente a pulizie o da pulizie a master).

Premendo il tasto "Eventi" viene visualizzato lo storico di tutte le azioni relative al Difra in questione.

07/01/2013 09:36	Accesso non consentito: "test 04"
07/01/2013 09:36	Accesso non consentito: "test 04"
17/12/2012 18:09	Badge cancellato: "Personale Pulizie"
17/12/2012 18:08	Accesso non consentito: "FF8060B8C061B08C"
17/12/2012 18:07	Accesso non consentito: "FF8060B8C061B08C"
17/12/2012 18:06	Badge cancellato: "Master Secondario"
17/12/2012 18:06	Badge cancellato: "Master Secondario"
17/12/2012 17:59	Accesso non consentito: "FF8060B8C061B08C"

Codici Tessere

Elenco dei codici del singolo Difra. Permette di rinominare/salvare, eliminare o sostituire ciascun codice oppure aggiungere o rimuovere più codici.

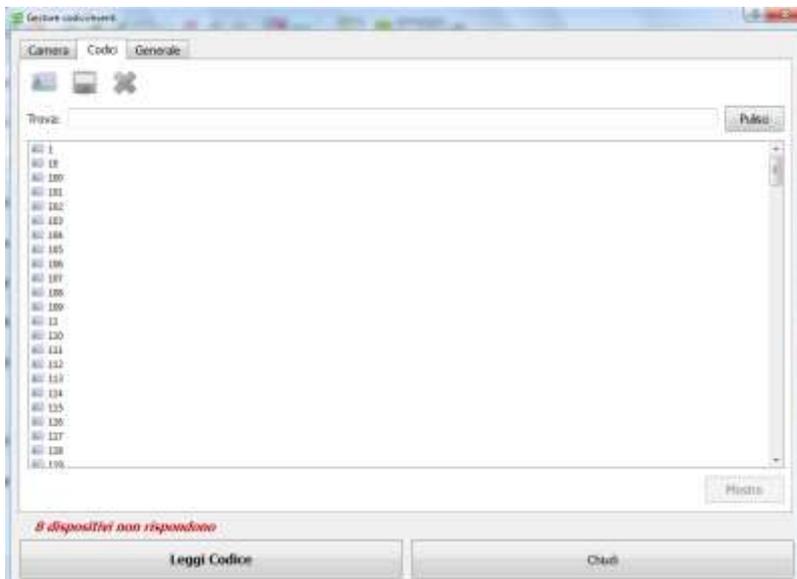


FIGURA 70.

Le icone riportate in alto a sinistra consentono le seguenti funzioni:



Consente di inserire un nuovo badge riportando manualmente il nome e il codice.



Consente di rinominare un codice precedentemente salvato.



Consente di eliminare una tessera badge dal gestionale.

Selezionando un codice e poi “Mostra” si apre la schermata di visualizzazione del singolo codice. Questa elenca tutte le schede Difra in cui è memorizzata la tessera.

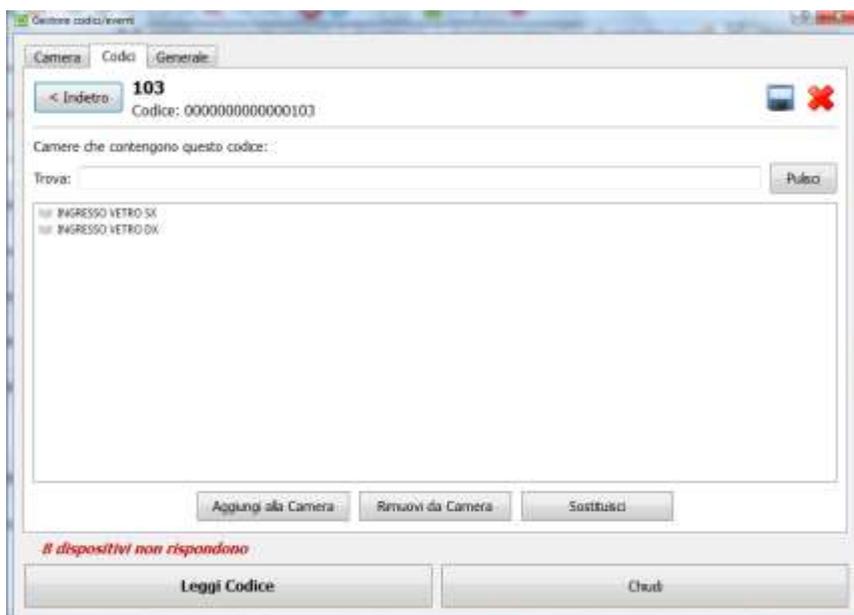


FIGURA 71. 72. 73.

In questa schermata si possono

- Vedere i Lettori Difra della tabella associazioni relative a tale Codice di Tessera
- Salvare/Modificare/Cancelare il nome di un generico codice (la modifica si ripercuote sull'intera tabella)

- Aggiungere o Rimuovere questo codice a una o più camere nella tabella associazioni,
- Sostituire questo codice con un altro (e la modifica viene applicata a tutti i lettori che hanno il codice da sostituire)

Attenzione, quando si rimuove un codice tutti quelli successivi a lui scalano di una posizione.

Lettura Codice di un nuovo codice di tessera

Premendo sul pulsante Leggi Codice è possibile leggere una tessera dal Difra col ruolo di Reception. Perché ciò possa avvenire il Difra in questione deve essere impostato come master e configurato in modalità Bus su LAPIS. Questa funzione è utile negli alberghi che non usano tessere pre-programmate, ma associano la tessera al momento dell'arrivo del cliente.



Figura 74.

Codice Letto

Dopo aver premuto il pulsante Leggi Codice e avvicinato la tessera al Difra col ruolo di reception, la schermata permette di salvarlo, accedere alla Schermata Codice relativa e chiudere la finestra.



Figura 75.

Nella Tabulazione "Generale" sono disponibili i seguenti comandi utili per funzioni di

- Acquisizione della tabella associazioni dai lettori
- Backup della tabella associazione (e codici) su file
- Ripristino della tabella associazioni (e codici) da file
- Inizializzazione della memoria dei lettori e delle camere.



Figura 76.

Selezionando la voce "Codici" vengono riportati tutti i codici relativi alle tessere badge salvate all'interno del gestionale.



Figura 77.

NOTA:

Quando si fanno modifiche a un gran numero di lettori (come quando si aggiunge una tessera del personale delle pulizie a tutti i lettori), la sincronizzazione dei lettori potrebbe impegnare la comunicazione bus per qualche minuto, periodo durante il quale il sistema potrebbe essere meno reattivo o i termostati potrebbero lampeggiare.

IT

CATALOGO903 - Manuale Uso Tosca-WinVisus R3.0 2020-10-22

www.domologica.com

Master S.r.l. Divisione Elettrica

Via Mario Tognato 16, 35042 Este [Pd] Italia
T +39 0429 602 777 – F +39 0429 601 247
P. IVA IT 00764990289
master@master.it – www.master.it

MASTER
LIVING TECHNOLOGY